



Un nuovo patto per uscire dalla crisi

Il nostro voto a chi si batte per maggiore equità, solidarietà, democrazia

di Anna Bonanomi*

Il nostro primo pensiero e il nostro cordoglio va alle vittime del terremoto che ha sconvolto la città dell'Aquila e l'Abruzzo, alla popolazione sopravvissuta e tutta la nostra solidarietà e il nostro aiuto per ricostruire le loro comunità. Insieme a questa emergenza dobbiamo fare i conti con la crisi economica che ha messo in crisi il mondo del lavoro con la conseguenza che migliaia di lavoratori sono andati in cassa integrazione o sono stati licenziati. Gli anziani anche in Lombardia, per effetto del mancato adeguamento delle pensioni al reale costo della vita, diventano sempre più poveri. Di fronte a questa situazione il governo ha per mesi fatto credere che tutto si sarebbe risolto e oltre ai tanti annunci, a differenza degli altri paesi europei e del mondo, ha messo a disposizione solo briciole per aiutare gli italiani a superare questa crisi.

La Cgil, anche con la grande manifestazione del 4 aprile, ha riproposto a tutto il paese la necessità di sostenere i redditi da lavoro e da pensione, di diminuire il carico fiscale su tali redditi per favorire anche la domanda di consumi, meccanismo che può aiutare

la ripresa economica. Vogliamo continuare a sostenere queste proposte con le altre organizzazioni sindacali: in un momento così preoccupante è necessario mettere insieme le forze e non come fa il governo dividere. Occorre fare un nuovo patto d'azione per unire gli sforzi per uscire dalla crisi. Il 6 e 7 giugno prossimo voteremo sia per eleggere il Parlamento europeo che per rinnovare molte amministrazioni provin-

ciali e comunali. Non possiamo pensare che questa scadenza non ci riguardi o ritenere che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale. Noi siamo un sindacato e costruiamo le nostre proposte avendo come riferimento gli interessi dei pensionati e dei lavoratori e non intendiamo delegare a nessuno la rappresentanza dei loro interessi sociali. Sappiamo che il centro destra, con molta arroganza, pensa che l'esercizio del go-

verno della cosa pubblica possa fare a meno del confronto con le organizzazioni sindacali che rappresentano tanti lavoratori, giovani e pensionati. Per questo dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovano valori e proposte per una maggiore equità, solidarietà e democrazia, obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. ■

* Segretario generale Spi Lombardia

Investire sull'idea di comunità aperta è una scelta di straordinaria importanza

Due buone notizie da Lovere e da Pisogne

di Mino Bonomelli

Quando le amministrazioni comunali realizzano luoghi che favoriscono l'aggregazione è sempre una buona scelta e a Lovere e Pisogne sono stati inaugurate due nuove strutture che vanno in questa direzione.

A Pisogne, anche grazie a un accordo con i sindacati dei pensionati, l'amministrazione ha aperto un nuovo centro anziani. Il centro segue quel-

lo realizzato nello scorso anno nella frazione di Gratacasolo.

Ancora una volta gli amministratori di Pisogne e il suo assessore confermano la loro sensibilità e il loro indiscutibile impegno verso gli anziani. Infatti, oltre a importanti misure e provvedimenti che hanno riguardato la condizione delle persone maggiormente in difficoltà, con l'aper-

tura di questi nuovi spazi viene testimoniato un'attenzione verso coloro che ricercano luoghi dove potersi ritrovare, scambiare opinioni, divertirsi, coltivare hobby o interessi culturali.

Certo, l'apertura di questi spazi è solo la premessa ad iniziative che incentivino la frequentazione, aprendosi alla presenza di tutta la po-

(Continua a pagina 2)

Numero 3
Giugno 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Siamo eredi...
della Costituzione**

Tante
le manifestazioni
per il 25 aprile

A pagina 2

**"Dalle scelte
dell'Europa
il nostro futuro"**

Intervista
a Carla Cantone

A pagina 3

**Europee,
amministrative,
Referendum:
come si vota**

Breve guida
al voto del 6 e 7 giugno

A pagina 9

**Decima giornata
della Memoria Spi**

Si celebra a Monza
il 25 maggio

A pagina 10

**Sanità: le pagelle
dei dirigenti
bergamaschi**

A pagina 11

**La crisi la pagano
i più poveri**

Un bilancio
dalle assemblee
tra lavoratori
e pensionati

A pagina 11

Di nuovo a Roma...

Ricordando
il Circo Massimo
lo scorso 4 aprile

A pagina 12

Siamo eredi... della Costituzione

Tante le manifestazioni per celebrare il 25 aprile

di Lilia Domenighini

Da 64 anni, dal 1945, con il 25 Aprile, non si festeggia solo l'anniversario della Liberazione, ma la fine di un regime ventennale, che **impose con la violenza**: una feroce dittatura, che **sciolse** i partiti, i sindacati, le associazioni democratiche, che **perseguì** gli oppositori, **varò** leggi razziali, **portò** l'Italia in guerra a fianco della Germania di Hitler.

Un'atroce condizione quella vissuta dalla generazione dei nostri padri, dei nostri nonni, dei nostri fratelli, una condizione che la lotta partigiana e la vittoria sugli occupanti, sembrava aver impedito che si riproponesse. Le donne, gli uomini, gli operai, i giovani, i deportati nei campi nazisti, hanno pagato il prezzo più alto (quello della vita), per assicurarci: **democrazia, libertà, uguaglianza, diritti**.

Hanno abbandonato gli affetti, hanno subito violenze, soprusi, torture, hanno sacrificato il bene più grande, perché potessimo costruire una società di donne e uomini liberi.

In questo dolore, in questa lotta, in questo sacrificio, affondano le radici la nostra Repubblica e la nostra Costituzione, nate per racchiudere l'identità di ogni cittadino Italiano.

Una Costituzione, che altri Paesi guardano a esempio e monito, e che da noi vive, da qualche anno in un clima ostile, quando non osteggiata e offesa.

"La Costituzione è un testamento, un testamento di 100 mila morti; se volete andare nel luogo dove è nata, andate sulle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, giovani, perché lì è nata la nostra Costituzione"

Con queste parole, **Piero Calamandrei**, uno dei Padri della Patria, esortava i giovani, alla conoscenza, alla consapevolezza, alla difesa della verità storica.

Parole pronunciate tanti anni fa, ma sempre attuali, sempre più attuali.

Perché sempre più evidenti e inquietanti sono i tentativi di discostarsi dal modello costituzionale, di negare la storia, di proporre parificazioni tra chi ha combattuto per la libertà, e chi lo ha fatto per negarla.

Nelle centinaia di celebrazioni svolte in tutto il Paese, lo spirito che ha animato, questo 64° anniversario, non poteva quindi che essere quello di riportare al centro dell'attenzione, la difesa della Carta Costituzionale, la sua difesa ad oltranza, per respingere tutti i tentativi di chi vuole reciderne le radici che la le-

gano alla Resistenza, alla lotta partigiana, alla guerra di Liberazione nazionale.

Spirito che ha animato anche le iniziative territoriali: a Iseo, a Paspardo, a Borno e quella celebrata a Endine Gaiano, organizzata dai comitati Anpi, della Valle Camonica, dell'alto Sebino e della Valle Cavallina, in collaborazione con le istituzioni locali e con i Comuni di Angolo Terme, Artogne, Bossico, Castro, Costa Volpino, Darfo Boario Terme, Endine Gaiano, Fonteno, Gianico; Lovere, Pian Camuno, Pianico, Pisogne, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina e Sovere, unitamente Cgil, Cisl e Uil.

Il programma della manifestazione prevedeva il ritrovo dei partecipanti, che numerosi hanno risposto all'appello, presso il parcheggio della Chiesa S. Remigio di Endine.

Deposta una corona al Monumento ai Caduti, il corteo è proseguito per le vie cittadine, fino al Monumento dei Martiri di Endine, dove è stata deposta un'altra corona d'alloro.

Poi di nuovo in corteo fino al Municipio, dove si è svolta la celebrazione ufficiale.

Al saluto delle associazioni partigiane della zona, è seguita la rappresentazione di alcuni giovani studenti, che con commossa e genuina passione, hanno trasmesso: fiducia e speranza, speranza per la continuità della testimonianza, e fiducia, che la stessa è riposta in buone mani.



Dopo i giovani studenti, l'intervento del sindaco di Endine, Angelo Pezzetti, e infine la commemorazione ufficiale affidata a Mario Pellioli, vice presidente dell'Anpi di Bergamo. Conclusa la manifestazione, si è ricostituito il corteo che

ha raggiunto la Parrocchiale, dove si è celebrata la Santa Messa.

Tutta la manifestazione è stata allietata dalla musica eseguita dal corpo musicale di Castelfranco di Rogno, che ha eseguito i classici brani legati alla Resistenza. ■

Dalla Prima pagina...

polazione indipendentemente dall'età.

La scelta di affidare la gestione dei centri (Pisogne e Gratacasolo) agli anziani apre inoltre la strada nella promozione e nell'affidamento degli spazi collettivi a nuove forme di collaborazione fra amministrazioni locali e cittadini mediante un volontariato che si propone alla gestione e alla cura di luoghi pubblici in cambio del loro utilizzo.

Di segno diverso ma ugualmente importante, la realizzazione del Centro Civico culturale di **Lovere**.

Quando un Comune, in questo caso quello di Lovere, investe sulla cultura, sui giovani e non solo sui giovani, sulle associazioni e su una idea di Comunità aperta è un

fatto di straordinaria importanza.

La realizzazione di una ampia e accogliente biblioteca quale punto di riferimento per gli studenti di tutta la zona e per i tanti cittadini che scelgono la lettura e l'apertura di spa-

zi destinati a laboratori per promuovere e permettere ogni forma espressiva ed artistica individuale e collettiva segnano la parte più importante di questa opera

Un'opera che, nelle sue finalità, rappresenta il presente e

il futuro di ogni e qualsiasi Comunità di persone che voglia valorizzare la propria storia e nel contempo costruirsi solide basi per il proprio futuro.

Un'opera di rara bellezza anche nella sua indiscutibile

qualità estetica che vale davvero la pena visitare.

Qualcuno ha parlato di risorse sperperate pensando che la qualità estetica debba riguardare solo il privato, ovviamente ricco.

Un bel luogo pubblico è anche una scelta di giustizia sociale dove possono ritrovarsi tutti indipendentemente dalla loro condizione economica e dal loro censo.

Il Centro civico realizzato dall'amministrazione di Lovere è stato tenacemente voluto dal compianto sindaco di Lovere Vasco Vasconi.

Vasco era un iscritto al sindacato pensionati e anche per questo pensiamo che quella struttura sia un po' anche nostra, soprattutto nel ricordo di questo grande amico. ■



Inaugurazione Centro Anziani Pisogne.



Centro Civico Culturale di Lovere.

Uno Spi Insieme tutto colorato!

di Anna Bonanomi

Ha più di dieci anni, Spi Insieme, e da questo numero passa al colore.

Il periodico del nostro sindacato si trasforma e accompagna così i più importanti eventi che succedono a livello globale e locale. In questi anni abbiamo vissuto da protagonisti le profonde trasformazioni sia nella società che ci circonda, che nell'attività quotidiana. In questo percorso **Spi Insieme** è divenuto per tutti i nostri iscritti un puntuale e sicuro punto di riferimento per conoscere le proposte e le tante iniziative che lo Spi ha organizzato per difendere gli anziani lombardi e per essere loro d'aiuto nella soluzione dei tanti problemi quotidiani.

Ora abbiamo raggiunto un altro traguardo. Dopo aver assunto una nuova veste grafica, da questo numero il giornale esce a colori, è un altro passo per renderlo più accattivante agli occhi dei

nostri lettori. Uno strumento agile, ricco di contenuti e d'informazioni, che vogliamo diventi un modo per rafforzare il dialogo con i nostri anziani.

Con queste ambizioni continueremo a realizzare il nostro giornale e, come sempre, le vostre osservazioni e i vostri suggerimenti saranno preziosi per migliorare la sua qualità. ■



Le ragioni della nostra forza

In Lombardia il maggior numero di iscritti: 479.475

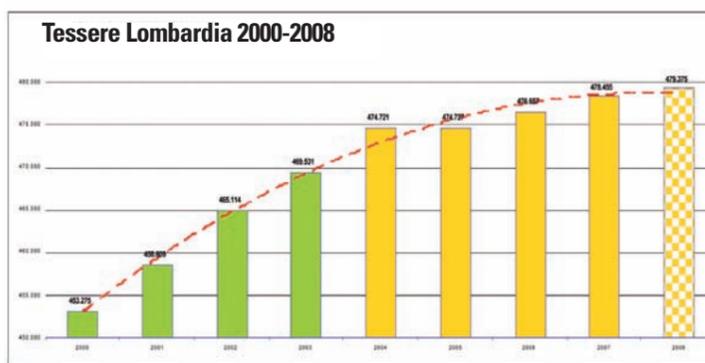
di Tom Regazzoni

Nello scorso 2008 in Lombardia sono stati 33.731 i cittadini in pensione che si sono iscritti allo Spi Cgil. Lo Spi Lombardia chiude il suo tesseramento al 31 dicembre 2008 a quota 479.475. Un risultato importante che conferma la nostra regione come quella con il più alto numero di iscritti, in Italia, al sindacato dei pensionati. Una dimensione importante la cui caratteristica più evidente è la capillare rete del suo inse-

diamento nel territorio regionale: sedi, punti di incontro, relazioni, contatti, attività, azioni, iniziative. I nostri iscritti sono presenti in 1.541 comuni della regione su 1.546. Abbiamo un recapito fisso in 897 comuni e 207 sono le nostre leghe strutturate con sede organizzata con i servizi per tutti: pensionati e cittadini. Sono 3.681, i pensionati e le pensionate volontarie che partecipano attivamente alla vita dell'organizzazione. I no-

stri iscritti si dividono nel 49,60% di uomini e nel 50,40% di donne. Più di un terzo dei nostri iscritti ha un'età inferiore ai 70 anni e il 7,6% è ha un'età inferiore ai 60 anni. Il 35% di loro è iscritto allo Spi da meno di 10 anni e il 70% si è iscritto negli ultimi 20 anni. Se consideriamo la nostra rappresentanza nella popolazione sopra i 65 anni risulta che, in più della metà dei comuni lombardi, il tasso di iscrizione è superiore al 20%. Questo dato, già così significativo per la nostra organizzazione, diventa davvero importante ai fini della rappresentanza sociale se sommiamo ai nostri iscritti quelli di Fnp e Uilp.

Una rappresentanza di cui dobbiamo essere orgogliosi e che vogliamo spendere per trovare soluzioni ai tanti bisogni della popolazione anziana. ■



È UTILE SAPERE

Arrivano le lettere d'indebito Inps

L'Inps sta inviando le notifiche d'indebito legate alle operazioni di **ricostituzione delle pensioni** conseguenti all'elaborazione dei dati reddituali relativi al 2007 e acquisiti con la campagna Red del 2008. Spi, Inca e Caaf si stanno organizzando per poter effettuare i dovuti controlli. Pertanto invitiamo chi riceverà la lettera d'indebito a recarsi presso le sedi Spi più vicine a casa.

Inpdap: arriva la Quattordicesima!

La 14^a verrà erogata da parte dell'Ente, con la mensilità di **luglio 2009**, a coloro che hanno già percepito la somma aggiuntiva nel 2008, sempreché non siano mutate le condizioni reddituali degli anni precedenti. Coloro che al **1 giugno 2009** sono in possesso dei requisiti per avere diritto alla somma aggiuntiva, riceveranno dall'Inpdap il modello di autodichiarazione reddituale.

Per ottenere il pagamento con la rata di luglio è indispensabile presentare all'Istituto entro e non oltre il **29 maggio** il modello compilato con l'indicazione dei redditi presunti relativi all'anno 2009.

Coloro, invece, che entreranno in possesso dei requisiti per avere diritto alla

somma aggiuntiva dopo il **1 giugno 2009**, dovranno fare richiesta direttamente alla sede di riferimento comunicando i redditi presunti relativi all'anno 2009. L'erogazione avverrà il mese successivo alla presentazione. **Requisiti:**

- **64 anni compiuti nel 2009;**
- **reddito presunto 2009 non superiore a 8.934.90 (pari a 687.30).**

Rimborso tassazione sull'incentivo all'esodo

La circolare dell'Agenzia delle Entrate, datata 20 dicembre 2008, ha modificato la normativa in vigore relativa all'incentivo all'esodo che prevedeva una riduzione della tassazione - prima equiparata a quella del trattamento di fine rapporto - per le donne che avessero compiuto i 50 anni e per gli uomini che ne avessero compiuti 55.

Pertanto, **hanno diritto al rimborso i lavoratori di sesso maschile che al momento dell'esodo avevano un'età compresa tra i 50 e i 55 anni e hanno ricevuto una somma d'incentivo all'esodo entro il 2006.**

L'istanza di rimborso è ammessa se presentata entro la scadenza dei **quattro anni**, dal momento dell'erogazione e comunque per accordi siglati prima del **luglio 2006.**

Personale scuola: indennità integrativa speciale conglobata nello stipendio

Col rinnovo contrattuale del 2003, l'indennità integrativa speciale (IIS) veniva conglobata nello stipendio tabellare, definendo così la nuova base di calcolo della pensione.

Il successivo rinnovo contrattuale del 29 novembre 2007, valido per il quadriennio 2006-2009, nel fare riferimento allo stipendio tabellare e relativi incrementi, non evidenzia più l'indennità integrativa speciale quale componente dello stipendio non soggetta alla maggiorazione del 18%, facendole invece assumere una connotazione di unicum inscindibile. Pertanto, **per il personale della scuola che è andato in pensione dal 2006 (effetti giuridici Ccnl 2007), vi sono i presupposti per richiedere il riconoscimento definito della maggiorazione del 18% dell'ex IIS quale parte integrante dello stipendio e pertanto base pensionabile.**

Le considerazioni di cui sopra possono valere anche per il personale dirigenziale che ha ottenuto il conglobamento dell'IIS in tempi pregressi. ■



Lettera

Con la pensione minima di 458 euro al mese mi trovo a non usufruire delle spese medicinali perché non ho contributi fiscali. Dato che ho avuto spese diverse nel 2008 di circa 1000 euro mi trovo a disagio. Fortunatamente mio marito prende circa mille euro al mese, premetto che abbiamo 74 e 80 anni e viviamo sopportando le spese della nostra casa.

Cortesemente, il sindacato può promuovere una campagna affinché si possa usufruire dei medicinali gratuiti per noi pensionati al minimo, visto che la salute non ci permette di farne a meno?

Lettera firmata - Nova Milanese

Lo Spi e con noi la Cgil sia a livello nazionale che regionale da anni si batte per una riduzione dei ticket e laddove sussistono le condizioni per l'esenzione. Attualmente si è ottenuto l'esenzione dai ticket per le prestazioni ambulatoriali per i cittadini di età superiore a 65 anni, purché appartenenti ad un nucleo fiscale con reddito lordo complessivo non superiore a 38.500 L'esenzione dai ticket sui farmaci vale per i titolari di pensione e i familiari a carico purché il reddito complessivo del nucleo familiare fiscale non superi gli 8.263,31 euro oppure gli 11.362,05 in presenza del coniuge. Queste cifre vanno incrementate di euro 516,45 per ogni figlio a carico. Nel reddito complessivo non vanno calcolati gli assegni di accompagnamento.

Il mondo sindacale a sostegno del voto per il Parlamento europeo

“Dalle scelte dell’Europa dipenderà anche il nostro futuro”

La parola a Carla Cantone, segretario generale Spi



Carla Cantone

Un’Europa che tenga conto anche degli anziani, di questo tema hanno discusso lo scorso 8 maggio **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, **Antonio Panzeri**, europarlamentare uscente e candidato anche per la prossima legislatura nelle liste Pd, **Anna Bonanomi** e **Valter Guazzoni**, rispettivamente segretario generale Spi Lombardia e Spi Milano, e **Onorio Rosati**, segretario generale CdL Milano. L’incontro è stato promosso dall’associazione Milano più Europa e si è tenuto presso la Camera del Lavoro. Con Carla Cantone affrontiamo l’argomento anziani ed Europa. **L’attuale crisi economica sta colpendo tutta Europa, gli anziani sono una fascia particolarmente esposta. La loro situazione in Italia è maggiormente a rischio rispetto quella altri paesi europei?**

Direi di sì. Per almeno due ragioni. La prima è legata ai problemi storici dell’Italia rispetto ai grandi paesi europei, come il minor sviluppo e il minor reddito, le maggiori disuguaglianze e i forti divari territoriali. Fenomeni che colpiscono anziani e giovani, lavoratori precari e stabili. Infatti il rischio di povertà in Italia è inferiore solo a quello della Spagna, ed è identico tra chi ha più di 65 anni di età ed è sola – il rischio di povertà è molto più alto per le donne – e chi è giovane ma vive in famiglie grandi con presenza di disoccupati, e nel Mezzogiorno. La seconda ragione ha a che vedere con la demografia italiana. Già oggi, insieme alla Germania, abbiamo la quota più alta di popolazione oltre i 65 anni di tutta Europa. Quasi il 30 per cento rispetto alla popolazione lavorativa. Ciò deriva da una bassa fertilità italiana, 1,3 figli a coppia (un valore che in cento anni ridurrebbe la popolazione ad un quarto di quella attuale!), una maggiore longevità e un tasso di occupazione minore. A parte l’ultimo punto, queste caratteristiche sono più accentuate

nel nord Italia e hanno una relazione diretta con i fenomeni di immigrazione. Ebbene, la crisi accentua gli aspetti negativi di questi fattori nazionali e rischia di minare i sistemi pubblici di protezione sociale, che per le persone anziane sono la fonte di sicurezza più importante. Inutile dire che un calo della protezione sociale ridurrebbe ancora la coesione e la fiducia che in Italia sono già tra le più basse d’Europa. **Quanto le azioni del Parlamento europeo possono essere di supporto nelle politiche e nelle legiferazioni nazionali a tutela dei diritti e dei bisogni della popolazione anziana?**

Basta un solo dato per capire l’importanza di queste ele-

zioni: circa l’80 per cento della legislazione nazionale è decisa o sollecitata da Bruxelles. E nell’agenda politica della Ue, grazie anche alle proposte del sindacato europeo, le spinte poste dal mutamento demografico sono in netta evidenza. È vero che spetta agli stati membri la competenza esclusiva in materia di politiche sociali, ma il ruolo dell’Unione è fondamentale nel coordinare le risposte politiche all’invecchiamento della popolazione. Ormai è forte la consapevolezza che le sfide demografiche sono sostanzialmente comuni per tutti i paesi membri e hanno un significato strategico per il futuro stesso della Ue, tanto da far parte del Trattato Ue,



Antonio Panzeri

nonché della Carta dei diritti fondamentali, che fa riferimento proprio ai diritti degli anziani.

Il voto alle elezioni europee è, quindi, importante?

Il peso del Parlamento europeo, rispetto a quello della Commissione, cioè dell’esecutivo, e del Consiglio, composto dai 27 governi, è in crescita. Quindi, i cittadini europei, con questo voto, potranno scegliere una maggioranza che esprimerà la futura Commissione che a sua volta dovrà misurarsi con una crisi pesantissima nata in America, ma sbarcata rapidamente in Europa e le cui gravi conseguenze sono davanti agli occhi di tutti noi. Dalle scelte che l’Europa farà sull’occupazione, sul clima e sull’energia, sul welfare e sull’equità sociale dipenderà gran parte del nostro futuro di cittadini europei. ■



Valter Guazzoni - Anna Bonanomi

“Nell’affrontare la crisi l’UE deve avere un ruolo primario”

La parola a Nicola Nicolosi

“Oggi per la crisi non esistono risposte solo nazionali e occorre incidere sul modello di sviluppo ambientalmente e socialmente responsabile, anche verso le future generazioni. L’Europa assume dunque un ruolo di primaria importanza”, Nicola Nicolosi, responsabile Segretariato Europa della Cgil nazionale, ci parla dunque dell’importanza del voto del 6 e 7 giugno durante la manifestazione di presentazione della lista Rifondazione comunisti italiani, che si è tenuta lo scorso 18 aprile a Roma.

Ma il Parlamento Europeo può davvero essere d’aiuto per i singoli paesi nell’attuare politiche a salvaguardia delle fasce più deboli, come ad esempio sono gli anziani?

Il Parlamento europeo dovrebbe svolgere un’azione di generalizzazione della protezione dai rischi maggiori a cui sono sottoposti gli anziani, a partire dalla garanzia di uno strumento di sostegno della non autosufficienza imponendo anche all’Italia di provvedere in tal senso visto che in materia è la pecora nera.

Esiste anche un problema di invecchiamento attivo, in Europa gli anziani vivono a lungo e in condizioni di buona salute. ■



“Sta a noi elettori dar forza a chi può tutelare i lavoratori”

La parola a Antimo De Col

L’Europa è una realtà importante e determinante anche per le politiche a tutela dei lavoratori, e non solo, che poi si decidono nei singoli paesi. Per questo diversi sindacalisti della Cgil hanno aderito alla lista Sinistra e Libertà, presentata a Roma lo scorso 7 aprile.

Ma come il Parlamento europeo può essere d’aiuto per le battaglie che il sindacato porta avanti in difesa dei lavoratori?

È evidente come, anche davanti alla crisi economica mondiale, il ruolo dell’Europa sulle tematiche che interessano il mondo del lavoro pubblico e privato sia fondamentale – puntualizza Antimo De Col, segretario Funzione pubblica Lombardia.

Per questo sostenete chi si impegna per l’Europa e siete convinti dell’importanza del voto per l’Europa?

Direi che proprio per questo è importante andare a votare il 6 e 7 giugno, portando al Parlamento europeo donne e uomini che abbiano coscienza di tali argomenti, che abbiano a cuore i diritti di chi lavora come di chi lo ha fatto per una vita intera e di chi un lavoro non ce l’ha o non ce l’ha più. Sta a noi elettori dar loro la forza per farlo. Impedendo così un’affermazione in Europa di chi questi diritti vuole ridurre o eliminare. ■



LA CARTA DEI SERVIZI CGIL

La Cgil ai suoi iscritti offre una vasta gamma di servizi utili per le tutele individuali, e non solo...

Trenitalia Parti con Carta Argento



Oggi puoi acquistarla con lo sconto del 25%*. Un'offerta dedicata agli iscritti Cgil.

La **Carta Argento** (per chi ha già compiuto 60 anni) garantisce per un anno lo sconto del 15% sulle tariffe standard di 1^a e 2^a classe per tutti i treni nazionali, del 10% sui biglietti per servizi Cuccette e Vagone Letto (escluse le vetture Excelsior) e del 25% su alcuni collegamenti internazionali.**

Inoltre, per tutti gli iscritti Cgil, l'iscrizione gratuita al programma **Cartaviaggio** prevede un bonus di benvenuto di 2.500 punti; per ottenerlo basterà inserire, al momento dell'iscrizione, il codice "CGIL0000026" nel campo "Codice Promozione" sul sito www.ferroviedellostato.it nella sezione Cartaviaggio.

Acquista Carta Argento presentando la tessera Cgil e la credenziale 2009 nelle biglietterie o presso le Agenzie di viaggio convenzionate, dove potrai anche iscriverti a Cartaviaggio.

Promozioni valide fino al 31 dicembre 2009.

*Prezzo non scontato 30 euro

** Maggiori informazioni sul sito

www.ferroviedellostato.it

Alle terme il tuo benessere

Lombardia

Terme di Boario

numero verde 800.800.198

tel. 0364.525011

Trentino

Terme di Levico

Hotel Terme tel. 0461.706481

Ass. Albergatori tel. 0461.706511

Comano

Alberghi e Terme tel. 0465.701277

Rabbi Hotel e Terme tel. 0463.983000

Veneto

Abano terme, Montegrotto, Terme Euganee, Chioggia Marina

Debon Travel, tel. 049.8602162

Emilia Romagna

Salsomaggiore tel. 0524.582611

Tabiano tel. 0524.564203

Monticelli Terme

Giovanni Brugnoli

Numero Verde 800237759

Castrocaro Terme

Albergo Terme tel. 0543.767114

Bagno di Romagna

Pietro Reale tel. 0543.917190

Toscana

Chianciano Terme

Montecatini Ag. Promoturismo

tel. 055.437161



Unipol Nuove tutele Diamo valore alla tua sicurezza

Cgil e Unipol Assicurazioni collaborano da sempre per aumentare e garantire le tutele dei lavoratori.

La nuova Convenzione nazionale prevede condizioni ancora più vantaggiose e un'ampia scelta di soluzioni personalizzabili. Nuove opportunità per la più ampia tutela della famiglia, della casa e dell'auto, in tutte le Agenzie Unipol Assicurazioni.

Un servizio per gli iscritti Spi e Auser Assicurazione infortuni GRATUITA valida per il 2009. Un servizio a favore degli iscritti, con la collaborazione di Unipol. In caso di infortunio la polizza garantisce una diaria di euro 16,50 per ogni giorno di ricovero ospedaliero e una diaria di euro 11,00 per ogni giorno di gesso o mezzo di contenizione equiparabile, applicato in ospedale e certificato da referto ospedaliero. Sono in garanzia anche le fratture che normalmente non richiedono mezzi di contenizione (bacino, femore, coccige, costole). Entrambe le diarie sono corrisposte fino al massimo di 15 giorni e con l'esclusione dei primi 5. Gli iscritti ad entrambe le associazioni hanno diritto a un unico indennizzo. In caso di sinistro rivolgeti alle sedi Spi, Auser o al numero verde 800 177 973.

Questo messaggio ha finalità pubblicitarie. Unipol raccomanda di leggere attentamente la nota informativa e le condizioni di polizza prima della sottoscrizione.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Agos Più futuro insieme

Agos
Un mondo di flessibilità

Il prestito personale per ogni vostro progetto. Molti iscritti Cgil hanno già scoperto i vantaggi del prestito flessibile agos.

Comodo perché permette di modificare il piano di rimborso senza variazioni del tasso (TAN).

Semplice bastano pochissimi documenti per richiederlo.

Affidabile perché offerto da una società leader nel settore da oltre vent'anni.

Per saperne di più 800-129010 dal lunedì al venerdì 8.30-21, sabato 8.30-17.30.

Vediamoci chiaro. Questo volantino è un messaggio pubblicitario. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento agli Avvisi e ai Fogli Informativi disponibili presso le filiali o presso le agenzie autorizzate Agos. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos. Offerta valida fino al 31/06/2009. Tan 7,90% Taeg max 9,35%.

Monte dei Paschi di Siena

Banca Monte dei Paschi di Siena, una storia italiana dal 1472.

Agli iscritti Cgil abbiamo riservato particolari condizioni per la tenuta del conto corrente, con ancora meno spese per l'utilizzo del bancomat, del telefono o del PC e possibilità finanziarie a tasso zero fino a euro 2.000,00 (in 6 o 12 mesi) per acquisto PC e cellulare.

Speciale Pensione

Pensione corrente Montepaschi. Il conto corrente dove la pensione lavora per te. Con agevolazioni particolari per gli iscritti Spi Cgil

Speciale casa

Mutui MPS. Per mettere su casa scegli la Banca in grado di consigliarti il mutuo più adatto a te. Per gli iscritti Cgil riduzione di 0,15 punti su tutte le tipologie di mutuo.

Speciale Immigrati

Paschi senza frontiere tante nazionalità, un solo conto. Condizioni agevolate per gli iscritti Cgil. Un'offerta di servizi bancari e assicurativi dedicati ai cittadini stranieri extracomunitari che vivono e lavorano in Italia.



MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
BANCA DAL 1472
Una banca fatta di persone
GRUPPO MPS

Stai per raggiungere l'età pensionabile? Verifica come ottenere la pensione di vecchiaia.

Puoi richiederla al compimento dei 60 anni di età se sei donna e 65 se sei uomo, e se hai un minimo di contributi versati. Dal 2008 anche per la pensione di vecchiaia è previsto il **meccanismo delle finestre**. Per cui, se stai lavorando, rivolgiti ai nostri uffici **prima di dare le dimissioni** dal lavoro per **verificare la tua finestra di accesso**, così da garantirti la continuità tra reddito da lavoro e reddito da pensione.

Hai un'età compresa tra i 57 e i 60 anni? Verifica se hai i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità.

L'innalzamento dei requisiti anagrafici e l'introduzione del sistema delle quote per l'accesso alla pensione di anzianità hanno reso più difficile capire quando esattamente matura il diritto al trattamento. Rivolgiti ai nostri uffici per verificare la tua situazione contributiva e la relativa finestra di accesso.

Sei già in pensione ma continui a lavorare? Puoi aver diritto alla pensione supplementare o al supplemento di pensione.

Se sei già pensionato e **continui a lavorare**, i contributi previdenziali che stai versando derivanti dal tuo reddito da lavoro non sono persi. Hai diritto, a condizione che verificheremo insieme, a **chiedere la pensione supplementare o il supplemento di pensione** all'INPS, così da poter valorizzare tutta la contribuzione che hai versato.

Rivolgiti al Patronato INCA CGIL

Ti mancano i contributi alla pensione e hai un reddito basso? Presenta domanda per ottenere l'assegno sociale.

Puoi averne diritto se non hai i contributi necessari per il diritto alla pensione di vecchiaia. Devi aver compiuto i **65 anni di età**, devi essere residente in Italia da almeno 10 anni e devi avere un **reddito basso**.

Sei iscritto a più gestioni pensionistiche? Richiedi la totalizzazione dei tuoi contributi.

Se nel corso della tua vita hai svolto attività diverse, **versando contributi in più casse previdenziali**, puoi chiedere che i diversi periodi vengano sommati tra loro, così da **maturare il diritto ad un'unica pensione**. Inoltre se hai versato dei contributi all'estero, puoi chiedere che vengano riconosciuti ai fini del raggiungimento del diritto a pensione in Italia.

Vuoi saperne di più in materia di invalidità? Puoi avere diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento.

Da sempre il Patronato Inca è impegnato nella tutela dei diritti del malato offrendo la sua competenza e professionalità al fine di assistere gratuitamente tutte le persone afflitte da patologie. Ti assisteremo nella compilazione della domanda di invalidità civile e di accompagnamento oltre che informarti sul diritto ad assentarti dal lavoro per cure o per assistere un proprio familiare.

Altri servizi INCA a tua disposizione

Presso le nostre sedi riceverai assistenza per svolgere anche pratiche relative a:

- Calcolo della tua futura pensione
- Riliquidazione della pensione
- Riscatti
- Ricongiunzioni
- Previdenza complementare
- Assegni nucleo familiare
- Disoccupazione
- Cassa integrazione
- Mobilità
- Permesso o carta di soggiorno
- Ricongiungimenti familiari
- Maternità e paternità
- Invalidità e disabilità
- Infortuni sul lavoro
- Malattie professionali
- Benefici amianto

Presso il **Patronato INCA**, puoi verificare la tua **situazione contributiva**, fare il **calcolo della tua futura pensione** e procedere all'**invio** della domanda.



A chi ci rivolgiamo

- Lavoratori dipendenti **PRIVATI e PUBBLICI**
- Lavoratori **AUTONOMI** (artigiani, commercianti, coltivatori diretti)
- Collaboratori **A PROGETTO e PARASUBORDINATI**
- Liberi professionisti (con partita iva o iscritti ai propri ordini professionali)
- Lavoratori dello **SPORT e dello SPETTACOLO**

INCA ti assiste gratuitamente.

Puoi informarti presso le sedi Patronato INCA CGIL Lombardia di:

Provincia di BERGAMO

Bergamo
24100 - Via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

Calusco D'Adda (Bg)
24033 - Via Donizetti, 139
Tel. 035 790505
calusco@inca.it

Clusone (Bg)
24023 - Via Defendente, 83
Tel. 0346 21016
clusone@inca.it

Dalmine (Bg)
24044 - Via Camozzi, 2
Tel. 035 566390
dalmine@inca.it

Romano Di Lombardia (Bg)
24058 - Via Colleoni, 30
Tel. 0363 910705
IncaRomano@cgil.lombardia.it

Trescore Balneario (Bg)
24069 - Via L. Lotto, 6f
Tel. 035 943111
trescore@inca.it

Treviglio (Bg)
24047 - Via Battisti, 43/b
Tel. 0363 41662
treviglio@inca.it

Seriate (Bg)
24068 - Via Cerioli 25/B
Tel. 035 300849
seriate@inca.it

Provincia di BRESCIA

Brescia
25126 - Via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

Chiari (Bs)
25032 - Via Cortezzano, 22
Tel. 0307000585
chiari@inca.it

Desenzano Del Garda (Bs)
25015 - Via Durighello, 1
Tel. 030 9902219
Fax 030 9902216
desenzano@inca.it

Gardone Val Trompia (Bs)
25063 - Via Convento, 52
Tel. 030 8912290
gardone-val-trompia@inca.it

Gottolengo (Bs)
25023 - Via Umberto I, 3
Tel. 030 9951002
gottolengo@inca.it

Salò (Bs)
25087 - Via Canottieri, 10
Tel. 0365 42327/43207
salo@inca.it

Villa Carcina (Bs)
25080 - Via Marconi, 45
Tel. 030881774
villa-carcina@inca.it

Manerbio (Bs)
25025 - Via C. Marx, 10/12
Tel. 030 9380589
manerbio@inca.it

Montichiari (Bs)
25018 - Via San Pietro, 60
Tel. 030 9961110
montichiari@inca.it

Orzinuovi (Bs)
25034 - Via Buonarroti, 7
Tel. 030 942981
orzinuovi@inca.it

Palazzolo sull'Oglio (Bs)
25036 - Vicolo Salnitro, 2
Tel. 030 7400308
Fax 0307407427
palazzolo-sulloglio@inca.it

Vobarno (Bs)
25079 - Via Breda, 28
Tel. 0365 599123
Fax 0365 591602
vobarno@inca.it

Provincia di COMO

Como
22100 - Via Italia Libera, 25
Tel. 031 239384/5
Fax 031 270400
como@inca.it

Cantù (Co)
22063 - Via Ettore Brambilla, 3
Tel. 031 712156
cantucantu@inca.it

Dongo (Co)
22014 - Via Garibaldi, 3
Tel. 0344 81503
dongodongo@inca.it

Erba (Co)
22036 - Via Adua, 3
Tel. 031 642134
erba@inca.it

Lomazzo (Co)
22074 - Piazza Stazione, 3
Tel. 02 96370738
lomazzolomazzo@inca.it

Mariano Comense (Co)
22066 - Via Garibaldi, 6
Tel. 031 744422
marianomariano@inca.it

Olgiate Comasco (Co)
22077 - Via V. Emanuele, 63
Tel. 031 944421
olgiateolgiate@inca.it

Provincia di CREMONA

Cremona
26100 - Via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

Casalmaggiore (Cr)
26041 - Piazza Garibaldi, 13
Tel. 0375 42412
Fax 037540445
casalmaggiore@inca.it

Crema (Cr)
26013 - Via C. Urbino, 9
Tel. 037383878
Fax 037380996
crema@inca.it

Soresina (Cr)
26015 - Via IV Novembre, 12
Tel. 0374 341824
Fax 0374340722
soresina@inca.it

Provincia di LECCO

Lecco
23900 - Via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341 488202
lecco@inca.it

Barzanò (Lc)
23891 - Via Dei Mille, 33
Tel. 039 958961
Barzano@inca.it

Calolziocorte (Lc)
23801 - Via Fratelli Calvi, 14
Tel. 0341 644589
Calolziocorte@inca.it

Mandello Del Lario (Lc)
23826 - Via Dante, 47
Tel. 0341 733621
Mandellodellario@inca.it

Merate (Lc)
23807 - Via Giotto, 6/8
Tel. 039 9905119
Merate@inca.it

Oggiono (Lc)
23848 - Via Longoni, 19
Tel. 0341 577703
Oggiono@inca.it

Territorio di LEGNANO

Legnano (Mi)
20025 - Via Volturno, 2
Tel. 0331 549519
Fax 0331 547289
legnano@inca.it

Abbiategrosso (Mi)
20081 - Via Novara, 6
Tel. 02 94967320
incaabbiategrosso@cgil.lombardia.it

Castano Primo (Mi)
20022 - Vicolo del Pozzo, 15
Tel. 0331 880124
incacastano@cgil.lombardia.it

Magenta (Mi)
20013 - Piazza Liberazione, 25
Tel. 02 97297078
incamagenta@cgil.lombardia.it

Parabiago (Mi)
20015 - Via Don Rusca, 28
Tel. 0331 551357
incaparabiago@cgil.lombardia.it

Provincia di LODI

Lodi
26900 - Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371 616031/2
Fax 0371 616020
lodi@inca.it

Casalpusterlengo (Lo)
26841 - Via Gramsci, 53
Tel. 0377 81142
Casalpusterlengo@inca.it

Provincia di MANTOVA

MANTOVA
46100 - Via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376 320453
mantova@inca.it

Asola (Mn)
46041 - Via Belfiore, 61
Tel. 0376710406
Fax 0376710406
mantova@inca.it

Castiglione Delle Stiviere (Mn)
46043 - Via Sinigaglia, 24
Tel. 0376671191
Fax 0376671191
castiglione-stiviere@inca.it

Ostiglia (Mn)
46035 - Via Cavour, 7
Tel. 0386802054
Fax 0386804154
ostiglia@inca.it

Suzzara (Mn)
46029 - Via G. Bruno, 12/C
Tel. 0376531565
Fax 0376531565
suzzara@inca.it

Viadana (Mn)
46019 - Via Grossi, 37
Tel. 0375782035
Fax 0375780807
viadana@inca.it

Provincia di MILANO

MILANO
20122 - C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel. 02 55025309
Fax 02 5512827
Inca.milano.mi@cgil.lombardia.it

Bollate (Mi)
20021 - Via V. Veneto, 32
Tel. 02 3503860
Inca.Bollate.MI@cgil.lombardia.it

Cinisello Balsamo (Mi)
20092 - Via Monte Ortigara, 14
Tel. 02 6184084
Inca.Cinisello.MI@cgil.lombardia.it

Cologno Monzese (Mi)
20093 - Via Fontanile, 13
Tel. 02 2546444
Inca.Cologno.MI@cgil.lombardia.it

Corsico (Mi)
20094 - Via Foscolo, 17
Tel. 02 4471036
Inca.Corsico.MI@cgil.lombardia.it

Cusano Milanino (Mi)
20095 - Via Tagliabue, 19 angolo Via Adda 15
Tel. 02 6195014
Inca.Cusano.MI@cgil.lombardia.it

Gorgonzola (Mi)
20064 - Via Italia, 55
Tel. 02 9510008
Inca.Gorgonzola.MI@cgil.lombardia.it

Melegnano (Mi)
20077 - Via Castellini, 173
Tel. 02 98231850
Inca.Melegnano.MI@cgil.lombardia.it

Melzo (Mi)
20066 - Piazza Garibaldi, 5
Tel. 02 9550697
Inca.Melzo.MI@cgil.lombardia.it

Pioltello (Mi)
20090 - Via Milano, 28
Tel. 02 9550697
Inca.Pioltello.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Giambellino
20146 - Via Giambellino, 115
Tel. 02 473617
Inca.Giambellino.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Lambrate
20134 - Via Conte Rosso, 30
Tel. 02 2158547
Lambrate.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Bovisa
20158 - Via Mercantini, 15
Tel. 02 33220314
Inca.Bovisa.MI@cgil.lombardia.it

Milano - San Siro
20148 - P.le Segesta, 4
Tel. 02 406878
Inca.Sansiro.MI@cgil.lombardia.it

Rho (Mi)
20017 - Via Piave, 30
Tel. 02 9309358
Inca.Rho.MI@cgil.lombardia.it

Rozzano (Mi)
20089 - Via dei Garofani
Tel. 02 89201110
Inca.Rozzano.MI@cgil.lombardia.it

San Giuliano Milanese (Mi)
20098 - Via F.lli Rizzi, 5
Tel. 02 9845298
Inca.Sangiuliano.MI@cgil.lombardia.it

Sesto San Giovanni (Mi)
20099 - Via Breda, 56
Tel. 02 26272328
Inca.Sesto.MI@cgil.lombardia.it

Trezzo Sull'Adda (Mi)
20056 - Via Carlo Biffi, 3
Tel. 02 9091122
Inca.Trezzo.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Gorla
20127 - Via Boiardo, 20
Tel. 02 26145058
Inca.Gorla.MI@cgil.lombardia.it

Provincia di MONZA e BRIANZA

MONZA
20052 - Via Premuda, 17
Tel. 039 2731261
Fax 039 2731272
brianza@inca.it

Carate Brianza (Mb)
20048 - Piazza Risorgimento, 3
Tel. 0362 90591
carate-brianza@inca.it

Cesano Maderno (Mb)
20031 - Corso Libertà, 70
Tel. 0362 50110
cesano-maderno@inca.it

Desio (Mb)
20033 - Via Fratelli Cervi, 25
Tel. 0362 622016
desio@inca.it

Lissone (Mb)
20035 - Via San Giuseppe, 25
Tel. 039 480229
lissone@inca.it

Seregno (Mb)
20038 - Via Umberto I, 49
Tel. 0362 230106
seregno@inca.it

Vimercate (Mb)
20059 - Piazza Marconi, 7
Tel. 039 6083399
vimercate@inca.it

Provincia di PAVIA

PAVIA
27100 - Via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

Garlasco (Pv)
27026 - Via Marconi, 13
Tel. 0382 822225
Garlasco@inca.it

Mede (Pv)
27035 - P.zza Marconi, 8
Tel. 0384 820297
mede@inca.it

Robbio (Pv)
27038 - P.zza Marliano, 6
Tel. 0384 670385
Robbio@inca.it

Stradella (Pv)
27049 - Via Cavour, 25
Tel. 0385 48039
Istradella@inca.it

Vigevano (Pv)
27029 - Via Bellini, 26
Tel. 0381 690901
Vigevano@inca.it

Voghera (Pv)
27058 - Via XX Settembre, 63
Tel. 0383 46345
Voghera@inca.it

Provincia di SONDRIO

SONDRIO
23100 - Via Petriani, 14
Tel. 0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

Bormio (So)
23032 - Via De Simoni, 24
Tel. 0342 903710
bormio@inca.it

Chiavenna (So)
23022 - Via Chiavennaschi, 1
Tel. 0343 32116
chiavenna@inca.it

Morbegno (So)
23017 - Via Martello, 7
Tel. 0342 612664
morbegno@inca.it

Sondalo (So)
23035 - Largo Mazzini, 4
Tel. 0342 801258
sondalo@inca.it

Tirano (So)
23037 - Via Repubblica, 27
Tel. 0342 701264
tirano@inca.it

Provincia di VARESE

VARESE
21100 - Via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax 0332 262002
incavarese@cgil.lombardia.it

Arcisate (Va)
21051 - Via Trieste, 10
Tel. 0332 851722
incaarcisate@cgil.lombardia.it

Besozzo (Va)
21023 - Via XXV Aprile, 8
Tel. 0332 771035
incabesozzo@cgil.lombardia.it

Busto Arsizio (Va)
21052 - Via Caprera, 13
Tel. 0331 637575
incabustoarsizio@cgil.lombardia.it

Gallarate (Va)
21013 - Via del Popolo, 1
Tel. 0331 796409
incagallarate@cgil.lombardia.it

Saronno (Va)
21047 - Via Maestri del lavoro, 2
Tel. 02 9605065
incasarono@cgil.lombardia.it

Tradate (Va)
21049 - Via Carducci, 32
Tel. 0331 845800
incatradate@cgil.lombardia.it

Luino (Va)
21016 - Via Cairoli, 28
Tel. 0332 536606
incaluino@cgil.lombardia.it

Territorio della VALCAMONICA

Darfo Boario Terme (Bs)
25047 - Via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Edolo (Bs)
25048 - Viale Derna, 34/C
Tel. 0364 71707
edolo@inca.it

Iseo (Bs)
25049 - Via Roma, 33
Tel. 030 981200
iseo@inca.it

Lovere (Bg)
24065 - Via Marconi, 41
Tel. 035 960352
lovere@inca.it



LA CARTA DEI SERVIZI CGIL

La Cgil ai suoi iscritti offre una vasta gamma di servizi utili per le tutele individuali, e non solo...



APU Associazione proprietari e utenti



L'Associazione dei proprietari utenti tutela e rappresenta il cittadino proprietario in relazione alle tematiche immobiliari, fiscali, condominiali, amministrative.

Servizi

- Assistenza amministrativa e revisione conti condominiali;
- Assistenza legale e fiscale;
- Consulenza in materia urbanistica, tabelle millesimali;
- Condoni, concessioni edilizie per ristrutturazioni;
- Assistenza di compravendita.

Sunia Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari



È la principale organizzazione degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica.

Servizi

- Stipula del contratto di locazione;

- Conteggi condominiali e oneri accessori;
- Consulenza e assistenza legale sugli affitti;
- Definizione del canone e suo aggiornamento;
- Assegnazione degli alloggi pubblici e vendite;
- Assistenza fiscale in materia creditizia, agevolazioni fiscali, mutui prima casa, ristrutturazioni.



Centro di informazione telefonica

Per qualsiasi informazione sul sistema servizi Cgil e sulle offerte commerciali e culturali riservate agli iscritti telefonare al numero 848-854388.

Attivo nei giorni feriali dalle 14 alle 18 al costo di una chiamata urbana.

Auser Autogestione dei servizi e la solidarietà

È un'associazione di volontariato per l'autogestione dei servizi e della solidarietà, composta da giovani e anziani che condividono un obiettivo comune: essere utili agli altri.

Servizi e attività sociale

- Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani;
- Assistenza domiciliare leggera e servizi di accompagnamento;
- Nonni vigili davanti alle scuole;
- Educazione alla salute;
- Aiuti alla popolazione in casi di calamità ed emergenze sociali ed economiche;
- Sostegno agli immigrati.



Educazione permanente e cultura

- Servizi di assistenza e informazione in biblioteche, mostre e musei;
- Università della terza età;
- Iniziative per la valorizzazione della memoria e dei rapporti tra generazioni;
- Educazione alla convivenza e alla pace.

Ambiente, turismo e attività ricreative

- Vigilanza di parchi e giardini;
- Gite, viaggi, escursioni, visite guidate;
- Soggiorni vacanza.

Uffici vertenze

A tutti gli iscritti gli Uffici vertenze legali offrono un'ampia ed efficace assistenza legale, tecnica, contrattuale. Promuovono, gestiscono, quando necessario, le opportune azioni legali davanti alla magistratura competente, conciliazioni e arbitrati.

Servizi

È possibile ottenere gratuitamente:

- Informazioni sui vari contratti delle diverse categorie;
- Lettura della busta paga e verifica sul Tfr;
- Congedi parentali;
- Informazioni su mobilità lungo periodo, lavori socialmente utili, aziende in fallimento.



Federconsumatori Federazione a tutela di consumatori e utenti

È l'Associazione nazionale impegnata nella difesa del consumatore e dell'ambiente quali, ad esempio, la legalità del mercato, la tutela della salute, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto ad una informazione corretta.

Servizi

- Orientamento dei consumi ed educazione alimentare;
- Conciliazione arbitrata per il contenzioso;
- Verifica e controllo dei contratti in relazione alle clausole abusive e vessatorie;
- Tutela contro i messaggi pubblicitari ingannevoli;
- Rinegoziazione e riduzione tassi di interesse dei mutui.



In campo anche per rinnovare tante amministrazioni

Il 6 e 7 giugno in Lombardia si vota anche per rinnovare le amministrazioni provinciali di **Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Sondrio** e per la costituenda **Provincia di Brianza**.

Le amministrazioni comunali interessate al rinnovo sono invece 1.111. Il **21 giugno** si terranno i ballottaggi.



COME SI VOTA

Elezioni provinciali (Scheda gialla)

L'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di presidente della Provincia. In tal modo il voto si intende attribuito solo al candidato presidente oppure
- tracciando un solo segno sul contrassegno relativo ad uno dei candidati alla carica di consigliere provinciale. In tal modo il voto sarà attribuito sia al candidato consigliere che al candidato alla carica di presidente collegato oppure
- tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente sia sul simbolo della forza politica relativa ad uno dei candidati consiglieri collegati oppure sul nominativo del candidato consigliere stesso. In tal modo il voto sarà parimenti attribuito tanto al candidato alla carica di presidente che al candidato consigliere che fa parte del gruppo o di uno dei gruppi collegati.

Non è ammesso il voto disgiunto, cioè il voto per un presidente della Provincia di un gruppo o di un gruppo di liste e per un candidato al consiglio provinciale di un altro gruppo o gruppo di liste.

Elezioni comunali (Scheda azzurra)

Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'elettore può esprimere il voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco. Il voto è così attribuito al solo candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di sindaco. Il voto così sarà attribuito sia alla lista di candidati consigliere che al candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sia su uno dei simboli di lista che sul nominativo del candidato sindaco ad essa. Il voto sarà così attribuito sia alla lista che al candidato sindaco;
- tracciando un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco e un altro segno sul simbolo di una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto – è il voto disgiunto che permette di attribuire il voto sia al candidato sindaco che alla lista di candidati consiglieri scelti. L'elettore può manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale scrivendone il nominativo sulla riga destra del simbolo della lista di appartenenza. Il voto in tal modo è attribuito oltre che al singolo candidato prescelto e alla lista cui appartiene anche al candidato sindaco collegato con la lista, sempre che l'elettore non abbia usufruito del voto disgiunto.

Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti di Regioni a Statuto ordinario, l'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul nominativo di uno dei candidati alla carica di sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere;
- tracciando un solo segno sia sul simbolo di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. Il voto si intende attribuito sia la candidato sindaco sia alla lista collegata. L'elettore può dare il voto di preferenza ad un singolo candidato consigliere scrivendone il nominativo sulla riga stampata sotto il simbolo della lista di appartenenza del candidato stesso. Il voto sarà così attribuito sia al singolo candidato consigliere. ■



ELEZIONI EUROPEE

Quando si vota

Sabato 6 giugno

dalle 15 alle 22;

Domenica 7 giugno

dalle 7 alle 22.

Come si vota

Si traccia una croce sul simbolo della forza politica prescelta e si possono esprimere fino a tre preferenze scelte fra i candidati del partito prescelto.

I documenti da portare

Tessera elettorale (se l'avete persa fatene richiesta all'Ufficio elettorale del vostro Comune);
Carta d'identità, passaporto, patente, libretto di pensione.

Emergenza terremoto

In questo numero di Spi Insieme trovate allegato un **bollettino di conto corrente postale già precompilato**. Potete utilizzarlo per dimostrare la vostra solidarietà con la popolazione abruzzese, colpita dal terremoto agli inizi di aprile. **I soldi raccolti confluiranno nel progetto o nei progetti che lo Spi nazionale sta concordando con le istituzioni abruzzesi e con i rappresentanti sindacali locali**. Sarà nostra cura darvi continui aggiornamenti, attraverso le pagine di questo giornale, sull'utilizzo dei fondi raccolti che saranno indirizzati, laddove possibile, verso progetti mirati agli anziani. ■

I quesiti del Referendum elettorale

Il **21 giugno** andremo alle urne anche per esprimere il nostro parere sul referendum elettorale. Vediamo insieme di cosa si tratta.

Il 1° quesito – scheda verde valevole per la Camera dei deputati – e il 2° quesito – scheda bianca per il Senato – riguardano il premio di maggioranza alla lista più votata e l'innalzamento della soglia di sbarramento

Le attuali leggi elettorali di Camera e Senato prevedono un sistema proporzionale con premio di maggioranza. Tale premio è attribuito su base nazionale alla Camera dei Deputati e su base regionale al Senato. Esso è attribuito alla "singola lista" o alla "coalizione di liste" che ottiene il maggior numero di voti. Il fatto che sia consentito alle liste di coalizzarsi per ottenere il premio ha fatto sì che, alle ultime elezioni, si siano formate due grandi coalizioni composte di numerosi partiti al proprio interno. Il 1° e il 2° quesito si pro-

pongono l'abrogazione del collegamento tra liste e della possibilità di attribuire il premio di maggioranza alle coalizioni di liste.

In caso di esito positivo del referendum, la conseguenza è che il premio di maggioranza viene attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che abbia ottenuto il maggior numero di seggi. Un secondo effetto del referendum è il seguente: abrogando la norma sulle coalizioni verrebbero anche

innalzate le soglie di sbarramento. Per ottenere rappresentanza parlamentare le liste debbono comunque raggiungere un consenso del 4% alla Camera e 8% al Senato.

In sintesi: la lista più votata ottiene il premio che le assicura la maggioranza dei seggi in palio, le liste minori ottengono comunque una rappresentanza adeguata, purché superino lo sbarramento.

All'esito dell'abrogazione, resteranno comunque in vigo-

re le norme vigenti relative all'indicazione del "capo della forza politica" (il candidato premier) e al programma elettorale.

Il 3° quesito – scheda rossa – riguarda l'abrogazione delle candidature multiple e la cooptazione oligarchica della classe politica

Oggi la possibilità di candidature in più circoscrizioni (anche tutte!) dà un enorme potere al candidato eletto in più luoghi (il "plurieletto"). Questi, optando per uno dei vari seggi ottenuti, permette che i primi dei candidati "non eletti" della propria lista in quella circoscrizione gli subentrino nel seggio al quale rinuncia. Se sceglie per sé il seggio "A" favorisce l'elezione del primo dei non eletti nella circoscrizione "B"; se sceglie il seggio "B" favorisce il primo dei non eletti nella circoscrizione "A".

Con l'approvazione del 3° quesito la facoltà di candidature multiple verrà abrogata sia alla Camera che al Senato. ■



Viaggio tra i luoghi della Resistenza

Lo Spi celebra la X Giornata della Memoria

Si tiene lunedì 25 maggio (quando questa edizione di Spi Insieme sta arrivando nelle vostre case) a Monza, presso il cinema Capitol, la X edizione della **Giornata della Memoria**. Un'edizione nuova rispetto a quelle passate: protagonisti della memoria sono i luoghi della Brianza che ricordano episodi della Resistenza. Proprio per questa ragione *Viaggio tra i luoghi della Resistenza in Brianza*, edizioni Mimosa, è un libro fotografico, suddiviso in tre sezioni - testimonianze visibili, monumenti e lapidi. Alla presentazione del volume saranno presenti, oltre all'autore **Pietro Arienti**, lo storico **Gianfranco Petrillo**, i se-

gretari generali Spi Lombardia e Brianza, **Anna Bonanomi** e **Claudio Bonfanti**, **Gigi Ponti**, assessore con delega alla costituzione della Provincia di Monza e Brianza, **Loris Macconi**, vicepresidente Anpi Brianza, **Ernes Riva**, segretario generale Camera del Lavoro Brianza e un folto gruppo di studenti delle scuole superiori. Un libro che ricorda, come sottolinea Petrillo nella Presentazione: "le donne e gli uomini che hanno rischiato e pagato con la vita o la deportazione il loro coraggioso contributo a una lotta che ha consentito a noi tutti il privilegio di vivere in libertà e uguaglianza giuridica". ■

Si amplia la sfera d'azione del progetto *Coesione sociale*

Non solo pensionati e anziani. Il progetto **Coesione sociale** - creato dall'Area benessere dello Spi e Ausser Lombardia - cresce e amplia la sua sfera d'azione. Dopo una prima fase in cui si è iniziato a coinvolgere chi frequenta i centri anziani, gli ospiti delle case di riposo, adesso sta collaborando con le associazioni **Anffas**, la **Le-dha** e la **Special Olympics** lombarde per coinvolgere giovani con disabilità intellettiva. Il percorso di questo processo di inclusione sociale sarà graduale e monitorato periodicamente, la prima tappa saranno i **Giochi di Liberetà**, che si svolgeranno a Bormio dal 15 al 18 Settembre, con



Partita a briscola in un centro anziani a Varese.

l'inserimento nelle delegazioni territoriali di ragazzi inviati dalle associazioni che poi parteciperanno alle gare di bocce in coppia con giocatori normodotati. I territori coinvolti sono quel-

li di Varese, Mantova, Lodi, Lecco, Brianza, Como, Sondrio, Bergamo, Legnano e Pavia, dove i ragazzi, individuati dal coordinamento regionale delle associazioni e l'Area benessere, stanno iniziando la fase della frequentazione e conoscenza. Tra gli obiettivi, non solo la partecipazione ai Giochi 2009, ma capire a quali aree allargare l'inserimento dei giovani, una potrebbe essere il concorso di pittura, e costruire proprio sul territorio una serie di iniziative che portino nel corso del 2010 ad un rapporto continuativo così come ad una più ampia e strutturata partecipazione alla prossima edizione dei Giochi. ■

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a: Spi Cgil Lombardia via dei Transiti, 21 20127 Milano



Oppure, puoi contattare direttamente: Carlo Poggi - 02.28858329 O inviare una mail a: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con



Agenzia e sede C.so Porta Vittoria, 46 - 20122 Milano Tel. 025456148 - Fax 025466782 gruppi@etisind.it

Filiale di Legnano Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano Tel. 0331599664 - Fax 0331458406 agenzialegnano@etisind.it

Filiale di Monza Via Bezzuca 1 angolo Via Volturmo 2 20052 Monza Tel. 0392320001 - Fax 039326476 agenziamonza@etisind.it

Filiale di Como Via Italia Libera 21 - 22100 Como Tel. 031267679 - Fax 0313308757 agenziacomo@etisind.it

Filiale di Brescia Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia Tel. 0303729258 - Fax 0303729259 agenziaibrescia@etisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etti Viaggi Varese srl Via Nino Bixio, 37 - Varese Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Le proposte di viaggio della mongolfiera

Stati Uniti - Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15 settembre 2009
Euro 1.990,00 (+ tasse aerop. Euro 350,00)

Samos (Grecia)

Eden Village
dal 20 settembre all'11 ottobre 2009
Euro 840 (3x2)

Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre 2009
Euro 830,00 (+ visto Euro 20,00)

Crociera sul Nilo M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre 2009
Euro 730,00 (+ visto Euro 20,00)

Tour Giordania classica

dal 25 ottobre al 1° novembre 2009
Euro 1040,00 (+ tassa uscita Euro 25,00)

La grande opera all'Arena di Verona

a Euro 55 a persona
IL BARBIERE DI SIVIGLIA - mercoledì 15 luglio 2009 - ULTIMI POSTI!
Per informazioni tel. 02.28858336 (Sara)

Giochi di Liberetà - Bormio ... e il suo comprensorio

dal 15 al 18 settembre 2009 - Una grande festa per tutti
Euro 230,00 (in camera doppia) escluso il viaggio
Per informazioni tel. 02.28858329 (Carlo)



Le pagelle dei dirigenti della sanità bergamasca

Orazio Amboni* e Claudio Arici**

Le valutazioni dei direttori generali delle aziende sanitarie ancora una volta si rivelano uno strumento che non valuta i risultati della gestione evidente, a livello regionale, il peso dei padrinati politici.

Indecifrabili e incomprensibili risultano, agli occhi di chi osserva e conosce i problemi della sanità bergamasca, i criteri con cui la Regione ha attribuito le valutazioni ai direttori generali delle aziende ospedaliere e sa-

nitaria.

Certamente non si è tenuto conto della complessità dei problemi che si sono dovuti affrontare, né della capacità dimostrata nel risolverli. Non si capisce, ad esempio, in che considerazione sia stata tenuta la vicenda della ristrutturazione dell'ospedale di Piario, con suoi anni di ritardo, o del trasferimento della pediatria di Seriate, con le polemiche e i disagi che ha provocato. Stupisce il confronto con la costruzione del nuovo ospedale di Bergamo per il quale l'aver rispettato i tempi, l'aver evitato infortuni nel cantiere, l'aver promosso un profon-

I punteggi

Roberto Testa	<i>Asl Bergamo</i>	88
Carlo Bonometti	<i>Ospedali Riuniti Bergamo</i>	85
Cesare Ercole	<i>Azienda Ospedaliera Treviglio</i>	82
Amedeo Amadeo	<i>Azienda Ospedaliera Seriate</i>	87

do rinnovamento nell'organizzazione del modello di assistenza dei pazienti non ha certamente premiato il lavoro del direttore. E neppure si può dire che si siano privilegiati gli aspetti amministrativi e gestionali perché il direttore dell'Asl, che si è visto bocciare con rimproveri il piano organizzativo aziendale, ha poi ottenuto il punteg-

gio più elevato.

Se i risultati sono questi, meglio abolire le valutazioni o chiarire, come sembra di osservare nella distribuzione dei punteggi per i Direttori in Regione, che quel che si continua a privilegiare sono i padrinati politici. ■

*Dipartimento Welfare Cgil Bergamo
**Cgil Medici Bergamo



Dalle zone

La crisi rende drammatica la condizione di molti lavoratori e pensionati

di Mario Zoni

Anche quest'anno in occasione dell'invio da parte dell'Inps dei certificati ObisM abbiamo convocato assemblee di pensionati in quasi tutti i comuni della nostra zona.

Nove assemblee su undici comuni che hanno fatto registrare una consistente partecipazione di pensionati curiosi di conoscere le novità ed interessati soprattutto a capire quale futuro abbiamo di fronte. Era evidente la grande preoccupazione per la crisi in atto per le conseguenze che questa determina e soprattutto per le insufficienti e non appropriate misure varate dal governo. Il timore è che a pagare i costi di questa crisi siano ancora i più deboli e indifesi.

Abbiamo illustrato i documenti inviati dall'Inps, a cosa servono le informazioni in essi contenute, come si possono controllare i dati esposti, quali sono gli obblighi che il pensionato è tenuto ad assolvere e quali le modalità da seguire per produrre i documenti e le pratiche richieste.

Sono stati esaminati gli insufficienti e caritatevoli interventi messi in campo da questo governo per dare qualche sostegno a quei pensionati costretti a vivere con 500 euro al mese.

La fantomatica "carta acquisti" così magnificata da creare smisurate aspettative restate in gran parte deluse in quanto poche sono le persone che hanno potuto usufruirne.

Con quotidiani, trionfali annunci televisivi, si è data l'illusione a moltissimi pensionati che avrebbero potuto con facilità disporre di 40 euro al mese per acquistare prodotti alimentari ovunque.

Questa propaganda ha indotto le persone a defatiganti ricerche di documenti quali: l'estratto conto bancario, la visura catastale degli immobili, e tutta la documentazione necessaria per la compilazione dell'Isee, per poi constatare di non aver diritto alla "carta acquisti", magari per il solo possesso di una porzione di garage.



La "carta acquisti" è, per i pochi che la posseggono un intervento umiliante, per le modalità di utilizzo, e del tutto insufficiente a far fronte alle necessità delle persone per le quali è stata istituita.

Maggior fortuna ha conseguito il "bonus famiglie", meno complessa la pratica burocratica, maggiore il numero degli aventi diritto, l'importo spettante, per la maggior parte 200 euro annui, è però poca cosa rispetto alle necessità effettive.

I pensionati sanno che non saranno né licenziati né collocati in cassa integrazione e sono consapevoli della drammatica situazione che a causa della crisi i lavoratori licenziati o con sensibili dimi-

nuzione di stipendio devono sopportare.

Quindi l'atteggiamento è sicuramente in primo luogo quello di solidarietà e di aiuto verso questi sfortunati che magari sono anche figli o nipoti. È però altrettanto forte la preoccupazione perché senza il lavoro e senza sviluppo, difficilmente ci saranno risorse da destinare al miglioramento delle condizioni, da sempre drammatiche, di chi è costretto a vivere con pensioni da fame.

Credo siano queste le ragioni per le quali con grandi sacrifici tantissimi pensionati hanno partecipato alle manifestazioni dello Spi a Brescia il 26 febbraio, a Roma il 4 marzo e con tutta la Cgil ancora a Roma il 5 aprile, per chiedere una più adeguata tutela del potere d'acquisto delle pensioni, l'attivazione del fondo per la non autosufficienza e più adeguate misure per uscire dalla crisi in atto.

È doloroso dover prendere atto che nel nostro paese, persone che dopo aver contribuito con una vita di lavoro e sacrifici alla crescita collettiva, nonostante l'età, siano costrette a manifestare nelle piazze per rivendicare il diritto a sopravvivere con un minimo di dignità. Può definirsi civile un paese così? ■

Di nuovo a Roma...

Un centinaio i pensionati camuni presenti alla manifestazione

di Lilia Domenighini

Ben 57 mila assemblee, nei luoghi di lavoro e nelle leghe dei pensionati, milioni di cittadini incontrati, che hanno ascoltato e condiviso, le proposte che la Cgil da tempo sta portando avanti, per contrastare e superare questa crisi che ogni giorno si fa più drammatica.

Milioni di cittadini che hanno partecipato al referendum sul modello contrattuale sottoscritto il 22 Gennaio scorso, dal Governo e dalla Confindustria, con Cisl, Uil e Ugl. Sono stati esattamente 3 milioni e 600 mila le persone che hanno partecipato alla votazione, di questi 3 milioni e 400 mila, hanno detto "NO" all'accordo separato firmato senza la Cgil.

Sono questi i numeri che hanno preceduto la straordinaria e imponente manifestazione che si è svolta, **sabato 4 Aprile al Circo Massimo a Roma**, promossa dalla Cgil all'insegna della speranza in un futuro migliore, come citava lo slogan del palco.

Cinque i cortei programmati, che attraverso percorsi diversi, hanno sfilato per le vie della capitale e hanno fatto confluire, dentro e fuori il Circo Massimo, oltre due milioni di lavoratori, pensionati, giovani, donne, animati dalla

positiva determinazione di guardare avanti.

Tra gli oltre due milioni di partecipanti, anche cento pensionati del nostro territorio, che a dispetto degli acciacchi propri dell'età avanzata, non si risparmiano mai di dare il loro concreto contributo, per la conquista e la difesa dei diritti e delle tutele, e oltre 350 tra lavoratori attivi e giovani, consapevoli, del sacrificio che impone la trasferta romana (due notti consecutive in pullman e sette chilometri a piedi di corteo, non sono certo una gita ambita), ma determinati a far cambiare rotta alle scelte del governo e a far modificare l'accordo sottoscritto il 22 Gennaio, senza la Cgil.

Poco importa se ancora una volta sono stati irrisi da certi politici nostrani, che hanno definito il sacrificio e l'impegno messo in campo da tanta autentica gente, "una scampagnata", come se l'unica preoccupazione di chi sta perdendo il lavoro, di chi fa fatica ad arrivare alla fine del mese, di chi sta difendendo i suoi diritti, sia semplicemente tirare a sera.

Poco importa se ancora una volta le cifre sono state manipolate, fino a ufficializzare la ridicola e offensiva cifra di



duecentomila mila partecipanti.

Chi era a Roma sabato 4 Aprile, chi ha visto la marea di folla invadere la capitale, chi soprattutto, sa guardare al malessere della gente con occhi non bendati dall'arroganza dei prepotenti, sa, che cerano milioni di cittadini, che in maniera: colorata, festosa, civile e piena di speranza, chiedevano di essere ascoltati, chiedevano di non essere i soli a pagare la crisi, chiedevano diritti e tutele, chiedevano rappresentanza. A metà mattina, mentre le strade erano ancora invase dai manifestanti del Circo Massimo, la musica dei **Modena City Rambles** intratteneva quanti per primi avevano già raggiunto il catino del Circo.

Alle 11, per una testimonianza diretta prendevano la parola un cassa integrato, una pensionata, un insegnante precaria, uno studente e un immigrato.

Numerose le personalità che hanno inviato messaggi di

adesione o che hanno partecipato direttamente alla manifestazione, tra questi: **Luis Bacalov** che ha deliziato i presenti con alcune interpretazioni, come la colonna sonora del film "Il Postino" e "Libertango".

Applaudita la magistrale satira di **Paolo Hendel**, che spacciandosi per un sindaco imprenditore, ha "assolutamente riconosciuto la situazione di crisi e non ne ha sottovalutato la portata", e con un sorriso beffardo, ha "prognosticato nei lavoratori, i soggetti che la pagheranno".

Da autentico ed esperto analizzatore, ha infine profetizzato una condizione scontata: "in un mondo sempre più virtuale, anche il salario è destinato a diventare tale".

Un ammutolito silenzio, ha accompagnato la testimonianza di **Pier Francesco Favino** (recente interprete della vita di Giuseppe Di Vittorio andato in onda su Rai Uno), che ha raccontato della vita del padre, operaio all'Ilva di Taranto, morto sul lavoro.

Un'autentica esplosione di gioia, per l'esecuzione di **Shel Shapiro**, che con il suo messaggio e con l'interpretazione della canzone "È la pioggia che va", ha contagiato fiducia e speranza.

Dopo la bella canzone di Shel Shapiro, ha preso la parola il segretario generale della Cgil, **Guglielmo Epifani**, con un intervento articolato, lucido, determinato e propositivo.

Al senso di orgoglio provato, per aver riempito ancora una volta una piazza tanto significativa, è seguita la ricostruzione del percorso che ha accompagnato le scelte sinda-

cali della Cgil, dai primi segnali di crisi, fino alla situazione attuale: "Se sono vere le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio, prima di partire per Londra, di "non voler lasciare nessuno indietro", chiediamo formalmente di aprire subito, un tavolo vero di confronto, perché si possa parlare concretamente di come fronteggiare questa crisi".

Parlando di fronte alla folla imponente, Guglielmo Epifani ha chiesto un "confronto vero" con il Governo, sottolineando che la crisi economica "non la si può affrontare con battute e con misure non all'altezza".

All'ennesima accusa rivolta alla Cgil di essere un'organizzazione incapace di proposte, quattro sono state quelle avanzate dal segretario della Cgil.

Riconfermando l'impegno della Cgil volto alla difesa della contrattazione, dei diritti e delle tutele, Guglielmo Epifani, ha auspicato una ricomposizione unitaria con Cisl e Uil.

L'unità si costruisce sulle regole che sono il sale della democrazia, democrazia che si nutre di partecipazione, partecipazione che non può essere invocata "a fasi alterne, quando si è sicuri di vincere si, quando si teme di perdere no".

Da Roma, dal Circo Massimo, Epifani ha lanciato un grande messaggio: "di speranza, di cambiamento, di unità del mondo del lavoro, per non lasciare, davvero indietro nessuno, per vincere solitudine, rassegnazione, disperazione e per guardare avanti, oltre se stessi, avanti e sempre anche agli altri". ■

